Il pomo della discordia è Regione Prati

Per una striscia di terra di 2 km quasi in guerra Taggia e Riva

La zona, coltivata a fiori e frutta, è in contestazione da otto secoli - Adesso la Regione dovrà decidere a chi assegnarla - I taggesi la ritengono indispensabile per il loro futuro economico

(Nostro servizio particolare)
Taggia, 9 gennaio.

«Se la Regione non annetterà la zona "Prati" nel territorio comunale di Taggia, il nostro turismo non avrà futuro. Il comune — ha dichiarato il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, ragionier Adriano Cugge — *non potrà espandersi e nel giro di pochi anni ritorneremo ad essere quel modesto e quasi insignificante centro floricolo che eravamo negli Anni '40. La nostra lotta di espansione con il comune di Riva Ligure non è questione di campanilismo e sterili ripicche, come qualcuno potrebbe pensare, ma necessità di vita. Da anni i nostri due centri stanno disfacendo in materia di confini ed in tutto questo tempo nessuno è mai stato in grado di stabilire in quale territorio si debba iscrivere la regione "Prati", se in quello di Taggia o in quello di Riva. Ora però è giunto il momento di decidere perché rimandare ancora danneggerebbe entrambi».*

Adriano Cugge

Il problema della «Regione Prati» non è di semplice soluzione. Gli storici sostengono che l'inizio della contesa sulla sua «paternità» risale addirittura a circa 8 secoli fa. Si tratta di una striscia di terra, coltivata a fiori e a frutta, lunga quasi due chilometri e larga, alla base, oltre 400 metri, che si estende tra la riva sinistra del torrente Argentina e la collina di Castellaro. Dall'alto sembra quasi un'isola triangolare gettata in mezzo tra i territori del comune di Taggia e di Riva Ligure. Sino a qualche tempo fa Riva Ligure, per concessione dello Stato, ne governava la parte inferiore, dal ponte della ferrovia sino al mare, Taggia quella superiore. Da sempre però i due centri si sono dati da fare per ottenere il governo di tutto il territorio a danno del vicino.

Con l'avvento delle Regioni l'annosa controversia è tornata, per competenza, a Genova, e Riva Ligure, per prima, l'ha interessata al problema presentando un dettagliato ricorso firmato dal sindaco ed autorizzato dal Consiglio comunale con una delibera. Taggia non è rimasta a guardare e nei giorni scorsi ne ha seguito l'esempio. Il sindaco, Romeo Panizzi, ha inoltre incaricato il ragionier Adriano Cugge di passare al contrattacco. Tecnici ed esperti hanno redatto una lunga relazione sull'argomento che è stata subito inoltrata alla Regione unitamente alla domanda che nel territorio di Taggia venga inclusa l'intera «Regione Prati», sia quella inferiore che quella superiore.

Su quali basi si poggiano le rivendicazioni dei due comuni in conflitto? Praticamente uguali, anche se Taggia può vantare un comune con una superfice maggiore e circa 17 mila abitanti contro i tremila di Riva Ligure. Da parte sua l'esposto dei rivesi oltre ad una comune esigenza di espansione rivendica anche una «paternità storica» del territorio conteso e riporta date e sentenze emesse in merito al problema nel passato. Taggia, invece, si preoccupa soprattutto del suo presente e del futuro.

«A causa di questa paradossale situazione — si legge nella relazione conclusiva del taggesi inviata alla Regione — *esiste una grande confusione amministrativa che danneggia soprattutto i cittadini. Si registrano in continuazione inconvenienti ad ogni livello, sia nell'edilizia per la presenza di differenti norme di costruzione, sia in materia di polizia, perché spesso le licenze di commercio vengono rilasciate per la stessa area da due diversi sindaci, per non parlare poi dei disagi che si riscontrano nella viabilità, nei tributi ed in materia anagrafica».*

Sino ad oggi, secondo un'indagine fatta da funzionari del comune di Taggia, tutti gli abitanti che vivono nel territorio in contestazione si servirebbero dei servizi sociali e religiosi di Taggia, dalle scuole alla chiesa, alla illuminazione, alla farmacia, all'assistenza sanitaria, alla raccolta della nettezza urbana, e sarebbero completamente *«avulsi dall'agglomerato di Riva Ligure, il quale sorge compatto ad oltre un chilometro di distanza».*

Alcuni partiti politici, per sgomberare una volta per tutte il campo da ogni polemica, hanno consigliato di indire un referendum tra gli interessati affinché possano scegliere liberamente con chi desiderano stare, se con Riva Ligure o con Taggia. La proposta è ora al vaglio degli amministratori.

«Per i "Prati" — conclude il presidente Cugge — *abbiamo grandi progetti, che dovrebbero essere realizzati a breve scadenza. E' lì che sorgerà il nostro porticciolo, la zona turistica alberghiera e tutte le altre strutture estivo-balneari. Non abbiamo altre scelte, quell'area rappresenta il nostro unico sbocco vitale. Per questo non possiamo correre il rischio di perderla».*

Roberto Basso

A Cairo continua la crisi

Divergenze in Comune fra i diversi esponenti della maggioranza

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 9 gen.

(b. b.) *Le divergenze fra gli esponenti della maggioranza comunale di Centro Sinistra continuano a paralizzare la vita pubblica di Cairo Montenotte. Numerose riunioni fra i rappresentanti dei partiti non hanno sbloccato la situazione ma hanno anzi acuito i motivi polemici fra gli amministratori. Molte pratiche, fra le quali le contrazioni di mutui bancari per la realizzazione di opere pubbliche approvate dalla Giunta con procedura d'urgenza, sono chiuse nel cassetto in attesa della ratifica da parte del consiglio comunale.*

«Il comune di Cairo Montenotte — ha detto il dc Falco, assessore alle Finanze — è in una situazione debitoria pesante. Tuttavia ha ancora notevoli possibilità di contrarre mutui bancari che, uniti all'intervento finanziario degli organi competenti, potrebbero consentire la risoluzione di problemi urgenti della città, quali le scuole e la rete fognatizia. Il diverso concetto, fra noi ed alcuni nostri colleghi di Giunta, di amministrare la finanza pubblica, però, ci obbliga ad una posizione di stasi».

La convocazione del consiglio comunale previsto nei prossimi giorni sembra sarà rimandata al mese di febbraio.

A Imperia venerdì negozi tutti chiusi?

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 9 gennaio.

(b.v.) **Uno sciopero generale provinciale di otto ore è stato proclamato per venerdì dalle associazioni sindacali aderenti alla Cgil, Cisl e Uil in concomitanza con lo sciopero di quattro ore proclamato in campo nazionale.**

Vi ha aderito l'Unione Piccoli Esercenti della provincia che ha invitato negozi, pubblici esercizi, banchi di vendita ed impianti di carburanti alla chiusura totale per lo stesso giorno «al fine di richiamare — avverte un comunicato — l'attenzione del governo, del Parlamento, dell'ente Regione, delle autorità, e della pubblica opinione, sulla necessità di recepire le giuste istanze e rivendicazioni espresse dalle categorie commerciali».

L'Unione provinciale commercianti, che raggruppa la maggioranza della categoria non ha preso alcuna decisione, lasciando liberi i propri aderenti di partecipare o no allo sciopero.

VARAZZE — Gli abitanti di frazione Casanova protestano per la troppa sporcizia del cimitero. Chiedono che venga tenuto più pulito ed in ordine, soprattutto nei pressi dell'ingresso.

La federazione provinciale formata da Cgil, Cisl e Uil

È nato (con qualche polemica) il sindacato unitario savonese

Disparità di vedute sullo sciopero di venerdì - Imovigli, della Cgil: "E' la risposta all'insensibilità del governo" - Pozzi, della Uil, invece ha dichiarato: "Lo buttiamo sulle spalle dei lavoratori senza nemmeno interpellarli"

Savona. Sindacalisti alla riunione «unitaria» di ieri (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 9 gennaio.

(s.s.) E' nata oggi, in una sala di Palazzo Nervi, la Federazione provinciale unitaria Cisl-Cgil-Uil. Non è stato un parto facile e la nascita del nuovo organismo sindacale non è stata accolta da tutti con eguale entusiasmo. Vi sono perplessità, interrogativi, adesioni forzate. *«Non sarà una Federazione verticistica e burocratica»*, ha detto il segretario della Cgil Imovigli; *«e un paracchio»*, ha sostenuto Pozzi della Uil; *«la nostra è un'adesione condizionata»*, ha affermato Trucchi del sindacato chimici della Cisl.

Il dibattito presieduto da Giovanni Burzio segretario della Cisl, è stato comunque apertissimo, chiaro, sincero. Ognuno ha posto sul tappeto le proprie posizioni, tutti hanno potuto esprimere opinioni, dubbi, certezze, auspici.

Come dovrà essere, in concreto, la Federazione? *«Essa* — ha detto Imovigli a nome delle tre segreterie camerali provinciali — *non solo dovrà elaborare la politica contrattuale, dirigere l'azione sindacale, condurre le vertenze e firmare i contratti, ma, soprattutto, individuare le reali esigenze dei lavoratori e agire di conseguenza».* Un'importanza particolare è ricoperta scritta ai consigli zonali alla cui costituzione la Federazione dovrà dedicare assiduo impegno rappresentando essi *«i naturali collegamenti fra le varie categorie».* Ribadita poi l'importanza delle lotte per le riforme e sottolineati i *«pesanti impegni di lavoro e di lotta»* che attendono sindacati e lavoratori, Imovigli si è soffermato sulle rivendicazioni di carattere locale che riguardano l'applicazione della legge sulla casa, la riforma sanitaria, il trasporto pubblico, i problemi della scuola e quelli del territorio. Riferendosi poi allo sciopero nazionale di venerdì prossimo, il segretario della Camera del lavoro ha sostenuto che esso rappresenta una chiara, unitaria risposta all'atteggiamento del governo dimostratosi *«insensibile alle richieste dei lavoratori».*

Su ciò che la Federazione deve essere e su ciò che non deve essere, si è intrattenuto Cozzani del sindacato metalmeccanici della Cisl. *«Il patto federativo* — ha detto — *non deve rimanere una decisione di vertice ma deve essere un patto d'azione, deve servire a chiarire la posizione delle varie organizzazioni sindacali dei vari sindacati».*

Le critiche più accese sono venute dal segretario provinciale della Uil, Nicola Pozzi. Oltre a definire la Federazione un «paracchio» e lo sciopero di venerdì un'azione derivante da un *«compromesso di vertice»* ha testualmente dichiarato: *«Ho delle grosse preoccupazioni per lo sciopero di venerdì prossimo che noi buttiamo sulle spalle dei lavoratori senza nemmeno interpellarli. Sarebbe meglio rinviarlo».* Dopo aver accennato alle riforme che i sindacati non avrebbero dovuto lasciare passare (quella burocratica e quella fiscale) ha sostenuto che ci sono ancora molte posizioni politiche che dividono i lavoratori e i sindacati. *«Noi tutti* — ha esclamato Pozzi — *condanniamo i bombardamenti sul Vietnam ma non siamo capaci di condannare apertamente, con eguale fermezza, o lo facciamo solo timidamente, quei paesi dove non è consentita alcuna forma di libertà. Parliamo tanto di riforme, esprimiamo ogni giorno condanne sull'operato del governo, ma quando si tratta di condannare l'attività di certi enti locali ci limitiamo a scrivere brevi, riservate lettere. Ad esempio, noi diciamo in un comune che dovrebbe essere ricino ai lavoratori (quello di Savona) ma intanto grazie ai ritardi del piano regolatore intercomunale abbiamo perso nell'edilizia comprensoriale duemila posti di lavoro; malgrado ciò, per motivi politici, non abbiamo mai avuto una posizione determinata nei confronti del comune. Lo stesso dicasi per il problema dei trasporti e per quello ospedaliero. Parliamo tanto di riforma sanitaria* — ha soggiunto — *ma non ci siamo accorti che un grosso ente ospedaliero, con i soldi dei contribuenti, sta costruendo 21 camere per malati a pagamento, siamo veramente nell'assurdo».*

Audace colpo ladresco in un magazzino di Valleggia

Entrano col furgone dentro il deposito e lo caricano di alimentari: sei milioni

L'altra notte - Rubati venti quintali di merce, in prevalenza estratti di carne

(Nostro servizio particolare)
Savona, 9 gennaio.

(s. d. s.) La scorsa notte, a Valleggia, i ladri hanno svaligiato un deposito di alimentari impadronendosi di circa 20 quintali di prodotti, in particolare estratti di carne. Il magazzino, che si trova in via Diaz 54, appartiene alla ditta «Star» e rifornisce i negozi di tutta la provincia di Savona. Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Quiliano dal titolare del deposito, Angelo Berta, 40 anni, residente a Savona in via Montenotte.

Secondo i primi accertamenti, i ladri, dopo aver forzato la cancellata che immette nel seminterrato che ospita l'ampio deposito, sono penetrati nel locale con un grosso furgone ed hanno fatto terra sotto le sbarre. Il tribunale li ha condannati a 4 mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali, concedendo tuttavia il doppio beneficio della sospensione della pena e non menzione.

Non è questa la prima volta che il deposito della «Star» viene preso di mira dai ladri. Nell'ottobre del 1970, con tecnica analoga, ignoti malviventi si erano impossessati di oltre trenta quintali di prodotti per un valore di dieci milioni di lire. Nel giugno del '71 avvenne un altro furto: dal cassetto di una scrivania sparirono due milioni in contanti.

Picchiarono il capostazione di Diano: condannati

Imperia, 9 gennaio.

(b. v.) Il tribunale penale di Imperia ha condannato per violenza e minacce due universitari romani di venti anni, Carlo Zuddio e Michele Annalone. Lo scorso 15 settembre i due, di passaggio a Diano Marina mentre percorrevano la Riviera a piedi, muniti d'un sacco a pelo e di una tenda, si erano messi a dormire nella sala di aspetto della stazione ferroviaria allungandosi sui sedili e togliendosi le scarpe, disturbando così gli altri viaggiatori.

Secondo l'accusa i due studenti, redarguiti dal capostazione Luigi Bocchi e dal manovale di servizio Carlo Biga, reagirono in male modo: Annalone prese per il collo e colpì con pugni il Bocchi che cercava di far alzare Zuddio, mentre quest'ultimo, dopo avere tirato una spinta al capostazione, minacciava con un coltello Biga.

Questa mattina i due, entrambi incensurati, si sono presentati a piede libero in udienza ed hanno sostanzialmente ammesso i fatti pur cercando di minimizzare l'accaduto. Essi sono attualmente sotto entro pochissimi giorni.

Tra qui il comunicato. Per San Remo che scivola in classifica c'è il rivolto della medaglia: in un altro ramo della società, ben più importante come quello finanziario, ci sono buone notizie. Il saldo dei debiti era il primo punto del programma del presidente Sormani. L'imminente arrivo del nuovo allenatore dovrebbe essere invece il primo passo per il conseguimento dell'altro punto.

VARAZZE — Furto in un bar della zona dei Piani d'Invrea, a Punta San Michele. I ladri sono penetrati nel locale di Carlo Bozzano, 70 anni, rubando contante e bottiglie per un valore di 100 mila lire.

I ladri nell'ufficio del sindaco a Ospedaletti

Ospedaletti, 9 gennaio.

(r. d.) Furto questa notte nel comune ad Ospedaletti. I ladri, dopo aver spaccato una finestra delle cantine del palazzo civico, sono penetrati negli uffici del sindaco mettendoli a soqquadro. Magro il bottino: 25 mila lire in monete da 100 e 50 lire che il segretario ed il mesto avevano lasciato per sbrigare le pratiche amministrative ordinarie con il pubblico.

In un primo tempo si era pensato che il furto potesse essere stato fatto a scopo di commissione e che i malviventi si fossero impossessati di qualche documento. Al termine di un dettagliato inventario è stato però possibile accertare che degli archivi non era sparita nessuna pratica importante.

Particolare curioso: i ladri prima di saccheggiare gli uffici si sono impossessati di una giubba dei vigili urbani che hanno trovato appesa al posto di guardia del comando.

Una donna sul Melogno

Si perde e percorre dieci km nella neve

Calizzano, 9 gennaio.

(b. b.) Carla Vergani, 49 anni, residente a Gorgonzola, si è smarrita sul colle del Melogno, durante una gita con i familiari. Non riuscendo a trovare la donna, al momento del ritorno, i parenti si sono rivolti ai carabinieri.

I militi di Calizzano, Finale e Pietra Ligure, aiutati da alcuni volontersi, hanno compiuto una vasta battuta, ma le ricerche sono state sospese a causa dell'oscurità. Quando i carabinieri stavano già per chiedere l'intervento del centro cinofilo di Torino, la signora Vergani è stata rintracciata da alcuni amici nei pressi di Gorra, a pochi chilometri da Finale Ligure.

Un mutuo per questo ed altri lavori pubblici

Settecento milioni a Finale per potenziare l'acquedotto

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 9 gennaio.

(s. d.) Un mutuo di 700 milioni verrà contratto dall'amministrazione comunale per l'esecuzione di un programma di lavori di pronta attuazione. Lo ha deciso il consiglio comunale nel corso del quale il sindaco, comandante Migliorini, ha elencato le opere pubbliche cui verrà data priorità. Fra di esse: la realizzazione del deposito rifiuti solidi urbani in Bastia e l'acquisto di motocarri di piccole dimensioni per la raccolta dei rifiuti nelle zone del centro (63 milioni). L'estensione e il potenziamento dell'acquedotto nella zona delle Manie, del Monte e della Selva (70 milioni); la sistemazione e il miglioramento delle infrastrutture scolastiche (120 milioni); l'arginatura della sponda destra del torrente Sciusa (50 milioni); la costruzione di un ponte sul torrente Pora fra via Arnaldi e via Caprazoppa (50 milioni); l'acquisto di un terreno in via Caprazoppa per uso parcheggio (60 milioni); il consolidamento del porticciolo turistico di Capo San Donato (30 milioni).

Tale programma non ha convinto il capogruppo comunista, professor Roberto Gonella, il quale lo ha definito *«un esempio di non programmazione». «Ancora una volta* — ha aggiunto Gonella — *sono mancate delle scelte di fondo. Si sa infatti inizio a numerosi lavori e non se ne porta a compimento che una minima parte».* Il gruppo comunista si è quindi opposto anche alla convenzione stipulata fra il comune e l'Azienda di soggiorno per la gestione dei giardini pubblici.

«Secondo l'accordo — ha spiegato il sindaco Migliorini — *l'amministrazione comunale contribuirà alla manutenzione in ragione del 75 per cento della spesa annua, e l'Azienda si impegnerà in cambio a sottoporre entro il 31 gennaio all'approvazione del consiglio comunale il programma di festeggiamenti estivi sulla base dei quali verrà stabilito un ulteriore sussidio da parte del comune».*

Gonella ha nuovamente replicato che la convenzione *«desta perplessità sotto il profilo giuridico poiché in definitiva le spese per i giardini sono adesso totalmente a carico del comune che dunque dovrebbe rilevarne una volta per tutte la gestione, e sotto il profilo umano perché i dipendenti dell'Azienda restano in una posizione incerta e ambigua».*

In precedenza il consiglio comunale aveva nominato il dottor Adriano Alfeo (psi) nuovo consigliere in sostituzione del professor Alessandro Palmarini, dimissionario per motivi di lavoro, e aveva eletto Giuseppe Puppo (dc) assessore al posto dell'ingegnante Maria Silvestrini, che aveva rassegnato le dimissioni per motivi di famiglia.

Per esaminare la situazione delle autolinee urbane e riferire successivamente al consiglio, è stata infine nominata un'apposita commissione composta dagli assessori Calcagno, Gallo e Masiero e dai consiglieri Arcinelli e Gonella.

Bimba di tre mesi ustionata dal biberon

Sanremo, 9 gennaio.

(r. b.) Una bimba di tre mesi, Roberta Mulattieri, via Dante Alighieri 150, questa sera è stata ricoverata all'ospedale infantile per ustioni di primo grado alla palpebra e alla guancia sinistra.

La piccola, mentre stava prendendo il biberon, è rimasta scottata da un getto improvviso di latte troppo caldo. I medici l'hanno ricoverata con una prognosi di 20 giorni, salvo complicazioni.

SASSELLO — Uno scalatore genovese, Mauro Mantredi, è caduto mentre effettuava una discesa. E' ricoverato a Savona per una ferita alla gamba sinistra e guarirà in un mese.

PIETRA LIGURE — Il consigliere comunale Andrea Palmarini, eletto nella lista del psiup, ha comunicato la propria decisione di continuare l'attività politica nelle file del psi. Palmarini viene così ad aggiungersi a Carrara e Renotti creando un diverso equilibrio politico.

I lavori di riassetto sono sempre da eseguire

Spotorno: proteste con l'Anas per la variante dell'Aurelia

(Dal nostro corrispondente)
Spotorno, 9 gennaio.

(a.f.) L'amministrazione comunale di Spotorno ha preso posizione nei confronti dell'Anas per i gravi inconvenienti che si verificano sulla variante della via Aurelia nel centro dell'abitato, specie quando piove. Sono trascorsi più di due anni da quando il compartimento regionale dell'Anas aveva assicurato interventi risanatori, che non sono ancora stati eseguiti con la conseguenza che i continui allagamenti provocano danni agli edifici vicini ed alle zone sottostanti alla sopraelevata.

L'assessore Marengo afferma: *«Non vi sono giorni in cui il Comune non venga interessato da lamentele di albergatori, enti eccetera riguardanti detto strada, lamentele sui continui danni e pericoli cui sono sottoposte le case fronteggianti la via Aurelia, i negozi e l'accesso alle scuole elementari statali. Vi è inoltre un grave pericolo per le zone sottostanti dovuto alla probabilità di caduta di automezzi, che possono precipitare in seguito ad incidenti sulla carreggiata della variante, anche perché questa è priva di alcuna barriera di protezione, tanto è vero che nell'estate scorsa un'auto è precipitata, limitando fortunatamente i danni, sia pure gravi, alle cose».*

Di tale situazione sono stati interessati gli uffici della Regione Liguria affinché intervengano presso l'Anas per una rapida sistemazione della variante suddetta.

«Noi abbiamo chiesto — dice il sindacalista Angelo Bussino — che i 54 impiegati avventizi (gli altri sono salariati) vengano posti in ruolo transitorio senza concorso. Se si tiene conto dello sfoltimento del personale di ruolo dovuto al pensionamento anticipato, si può dire che non ci è eccedenza di personale in confronto all'organico, e che i 54 possano coprire i posti disponibili. Risolta questa situazione che si trascina da anni, il comune potrà, in futuro, bandire regolari concorsi per i posti che dovessero rimanere vacanti.

Personale avventizio al comune di Savona

Savona, 9 gennaio.

(s.s.) Nel comune di Savona si cerca di definire, una volta per sempre, il problema del personale avventizio il cui numero si aggira sulle 130 unità. Una apposita commissione, composta da rappresentanti dell'amministrazione e della commissione interna, è al lavoro da alcune settimane e nei prossimi giorni dovrebbe concludere positivamente il proprio lavoro.

Oggi sciopero alle funivie di Savona

Savona, 9 gennaio.

(s.d.s.) Uno sciopero, di 24 ore, è stato proclamato per mercoledì 10, dal consiglio di fabbrica delle funivie «Savona - San Giuseppe». Alla base dell'agitazione sono problemi interni: qualifiche, erogazione di un premio fisso ed sbarco e sistemazione degli ex avventizi.

In un'assemblea, che si terrà alle 9 nel cinema «Abba» di Cairo Montenotte, saranno trattati anche i problemi più generali della società, che in dieci anni — si fa notare negli ambienti sindacali — ha perso più di 100 unità lavorative.

La Sanremese ora non ha più debiti

Sanremo, 9 gennaio.

(s. s.) L'addetto stampa della Sanremese ha comunicato che la società ha provveduto a saldare tutte le passate annose, pendenze con i creditori privati tranne esclusione per una piccola rimanenza con due attuali dirigenti che non fanno premura di rimborsi mantenendo così fede agli impegni presi dai consiglieri con l'assemblea dei soci. *«Su richiesta della presidenza* — prosegue il comunicato — *sono sospesi i pagamenti delle indennità e dei rimborsi spese a tutti i tesserati della società, in attesa che il consiglio direttivo, convocato per il 29 gennaio, esaminata la situazione tecnica della squadra e la posizione di ogni singolo giocatore, prenda le decisioni del caso. Proseguono frattanto i contatti e i sondaggi del vicepresidente incaricato Leva ni con alcuni quadri allenatori. Il problema della direzione tecnica, aperto con le dimissioni di Mario Ventimiglia, dovrebbe essere ri-*

Bianco e nero, ma non juventino

Sanremo. Il gala "Bianco e nero" riservato ai migliori clienti del Casinò si è svolto anche quest'anno nella consueta cornice di eleganza. Tra gli ospiti d'onore l'on. Aldo Bozzi, ministro dei Trasporti. Nel corso della serata la "Pellicceria Calvini" ha presentato un defilé di modelli realizzati con visoni, breitschwanz e volpi polari (Tel. Emmetti)

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

PRIME VISIONI

ARISTON: Vacanze d'inverno (commedia). Ore 14.45 22.45.
ASTOR: Contrattacco (erotico). Ore 15.30-22.
AUGUSTUS: La più bella serata della mia vita (commedia). ore 15-22.
CIAK: Il decameron nero (erotico). ore 15-22.
GRATTACIELO: Prigioniero nudo (erotico). ore 15.30-22.
LUX: Gessner (drammatico). ore 15.30-22.
OLIMPIA: Les Valseuses: i segreti di Casa Nostra (drammatico). ore 15.30-22.
ORFEO: Nuda sulla città (poliziesco). ore 15-22.
PALAZZO: Biancaneve e sette nani (cartone animato). ore 15-22.
RITZ: Cuc? (commedia). ore 15.30-23
RIVOLI: Il padrone (drammatico). Ore 15-23.
SMERALDO: Poppea, una prostituta al servizio dell'impero (erotico). Ore 15-23.
UNIVERSALE: Più forte ragazzi (western). ore 15-23.
VERDI: La mela e una cosa ore 15-23 (avvenimenti).
POLITEAMA MARGHERITA: Commedia del Decameron, con S. Koscina.
STABILE SALA I: DLSE: Il magno, di Magnavacchi.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Domenica, maledetta domenica (drammatico).
CHIAVARI - ASTOR: Il padrone del mondo (avventuroso).
CASTERO: Rapa i fiechi (commedia).
CENTRALE: Sesso a Venezia (drammatico).
LEGOLO: Il dottor Zivago (drammatico).
ODEON: Operazione Anaconda A «Il» (avventuroso).
LAVAGNA - CANTERO: Dracula il vampiro (orrore).
RAPALLO - ITALIA: Ha l'età di mia madre ma l'amo pazzamente (commedia).
GRIFONE: Sesso in gabbia (commedia).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Vietato per sedere, occhiata per vivere (avventuroso).
MIGNON: Homo erectus (commedia).
CAMOGLI - ODEON: Milord e i topi (comiche).

SAVONA

DIANA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (satirico).
ARS: Le calde notti del Decameron (commedia).
ASTOR: Barnabò (drammatico).
MODERNO: Grande stallone per una puledra (avventuroso).
ELDORADO: Sette orchidee.
OLIMPIA: Biancaneve e i sette nani (cartoni animati).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: La cosa nella cantina maledetta (orrore).
SOVIS: Sette minuti che contano (drammatico).
DELLA ROSA: Quelli che amano nottetempo (avventuroso).
MILLESIMO - ITALIA: Wanderers (commedia).
LEVI: Gramsci visto il nostro tempo (cartoni animati).
VARAZZE - L'EROI: Gioca d'azzardo di un giovane funzionario di polizia (drammatico).
TURIS: Tarzan, il favoloso uomo della giungla (avventuroso).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Biago, il volto della vendetta (western).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Cacciatore nudo (avventuroso).
LADO LIGURE - SABAZIA: La forza di Tarzan (avventuroso).
AMBRA: L'isola delle vendette (commedia).
SPOTORNO - MIGNON: La lunga estate calda (commedia).
FINALE LIGURE - VITTORIA: La macchina dell'amore (commedia).
ONDINA: Storia di mogli, fidanzati e di mariti gelosi (commedia).
IDEAL: Cuore crudi e El Pato (avventuroso).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Il cervello di Mr. Sandy (commedia).
LOANO - LOANESE: Non profanare (western).
PERLA: Carovana di fuoco (avventuroso).
CERIALE - ODEON: L'ultimo colpo (drammatico).
ALBENGA - AMBRA: S.A. Mosquito (erotico).
ASTOR: Maria Stuarda regina di Scozia (storico).
CRISTALLO: L'albicocco nero del desiderio (giallo).
ALASSIO - COLOMBO: Heroin e gamba (drammatico).
RITZ: Lo chiamavano Allegria (commedia).

IMPERIA

CAVOUR: Il lungo giorno della violenza (drammatico).
CENTRALE: L'uomo dicembre (drammatico).
DANTE: Alla ricerca del piacere (erotico).
AMBRA: Le piccanti avventure del re (avventurose).
KOSSINI: Mio caro assassino (giallo).
DIANO - DIANESE: Il prigioniero di Zenda (avventuroso).
RIVA LIGURE - CORALLO: Non umiliate i pescatori che dormono (western).
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Per chi quella strana goccia di sangue sul pozzo di Bellaire (giallo).
CERIO: Stato senza pace (avventuroso).
LA MADDALENA - ARISTON: Pietro Micca (Compagnia Brasucci).
CENTRALE: Verona, contessa nuda (erotico).
SANREMESE: Vacanze dalla più bruciante (drammatico).
ORFEO: La più bella serata della mia vita (commedia).
SUPERCINEMA: Più forte ragazzi (avventuroso).
LUX: Una spaccona chiamata Hark (avventuroso).
ASTRA: Che c'entriamo noi con la rivoluzione? (satirico).
MIGNON: La Bella (commedia).
RITZ: Il padrino (drammatico).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Un gusto bestia per uccidere (drammatico).
ZENO: Il mercato giallo di Monaco (commedia).
VENTIMIGLIA - EUROPA: La bella Antonia prima monaca poi diavolessa (commedia).
IMPERO: La grande razza (avventuroso).

RADIO MONTECARLO

7 — Che bella giornata, con Roberto
7,30 I lavoratori si alzi
9 — Campionato d'Italia delle stazioni
9,25 Appuntamento del mattino
9,30 Fine vai stasera? Il nostro programma, con Roberto
10 — Giochi e musica con Liliana e lo « Specialista dei giochi »
11,30 Lorella Cuccarini
12,15 Bruno Lauzi e la Zia
12,40 Radio quiz, con Ettore
13 — Buon pomeriggio
13,30 Che c'è di nuovo?
14,30 Tomorama con Herbert Pagani
15 — Via Mazzini e i suoi amici
15,30 La rivolta dei tappeti, con Arcangelo e Lulabella
16 — 100 Parade internazionale
18,15 Il numero giusto
17,30 Super Hit
18,30 Il programma di un disc-jock

Jeep

Commando Diesel

AUTOISABELLA Concessionario per la Liguria

Torino: corso Dante 133, telefono 651.753
corso Siracusa 156, telefoni 309.0400 - 309.0312

ALLARM
IMPIANTI ELETTRONICI DI ALLARME
G. Berruto
esclusivista
SAVONA - IMPERIA - CUNEO
Agenzia Generale:
Via Chiappino, 24-26 - Tel. 800.887 - SAVONA

L'influenza "inglese„ nei centri della Riviera di Ponente

A Savona, per ora, nessuna epidemia ma all'ospedale non c'è più un posto

Il numero delle persone costrette a letto è in aumento, ma la situazione non si può definire allarmante - Nelle scuole limitate le assenze di alunni e insegnanti - In ospedale, nel reparto medicina, i malati vengono sistemati nei corridoi

Savona. Desolante aspetto del corridoio nel reparto medicina dell'ospedale (Telefoto Ferrando)

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 9 gennaio.

L'A2 «Hongkong» o «inglese», non ha ancora assunto a Savona l'aspetto epidemico che si registra in altre città. Il numero delle persone costrette a letto, con la febbre a 39 ed il mal di capo, è in aumento ma non si può dire che, almeno per ora, il morbo infuri. «E' questa — osserva il medico provinciale professor Michele Lombardi — *l'epoca dell'influenza e quindi non meraviglia eccessivamente se il numero dei malati aumenta. Posso peraltro assicurare, per quanto riguarda l'asiatica, che non esiste, al momento, alcuna situazione epidemiale. Il nostro ufficio ha già provveduto a distribuire 10 mila dosi di vaccino fornite dalla regione. Esse sono andate agli ospedali, a particolari collettività come ai mutuati, agli ufficiali sanitari e ad altri organismi. Se si vuole evitare il contagio bisogna ricorrere al vaccino*».

Anche per quanto riguarda Savona città, le notizie fornite dai responsabili del settore sono abbastanza tranquillanti. «*Direi* — afferma il professor Bruno De Veris, dell'ufficio d'igiene del comune — *che siamo nella norma stagionale; c'è un certo aumento di fatti influenzali ma non si può dire che sia eccezionale e, comunque, siamo ben al di sotto delle punte registratesi nel 1969 durante l'epidemia di asiatica*».

Notizie, ripeto, confortanti, si hanno pure dall'Inam, un ente che più di ogni altro è in grado di percepire immediatamente la gravità o meno di eventuali fenomeni epidemici. «*Non abbiamo ancora una statistica provinciale precisa, sulle denuncie di malattia; ma da quanto mi risulta* — sottolinea il dirigente sanitario provinciale dottor Giuseppe Di Paolo — *posso affermare che ogni allarme sarebbe assolutamente ingiustificato. Le assenze dal lavoro per malattia sono aumentate ma non in maniera rilevante e preoccupante. A Savona in questi primi otto giorni dell'anno si è avuto, in confronto allo stesso periodo dello scorso anno, un aumento di circa il 40 per cento della percentuale di morbilità. Si tenga presente però che in questo periodo, nel 1972, si erano avute pochissime centinaia di malati*».

Analoga situazione nelle scuole dove le assenze di insegnanti e di alunni sono assai limitate: le lezioni proseguono quindi con tutta regolarità. Ciò non toglie però che anche nella nostra città vi siano casi mortali. Si tratta di persone anziane, già debilitate, il cui fisico non ha resistito allo sconvolgimento arrecato dal febbrone.

Il reparto medicina dell'ospedale *San Paolo* è in una situazione veramente grave. Pieni al massimo i saloni e le camere, i malati vengono sistemati nei corridoi in condizioni assai precarie tra correnti d'aria e l'andirivieni dei visitatori. Ma non è possibile fare altrimenti e, d'altra parte, il *San Paolo* non ha mai respinto nessuno.

«*Di queste situazione* — dice l'aiuto primario dottor Colli — *noi avvertiamo i familiari, ma una volta ottenuto il loro assenso accettiamo i pazienti. Si tratta in genere di persone assai anziane, in massima parte bronchitici, che non hanno adottato all'insorgere del male tutte le terapie del caso*».

L'affollamento porta con sé altre conseguenze e rende insufficiente il personale medico ed infermieristico sottoposto ad un lavoro sfibrante. Ma la situazione ospedaliera savonese è quella che è, e che tutti conoscono. L'unica valida terapia resta la sollecita ultimazione del nuovo complesso di Valloria.

Nicolò Siri

Numerosi gli assenti da scuola a Sanremo

L'ospedale è al completo, ma non ci sono casi gravi - Situazione normale a Imperia

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 9 gennaio.

(r.b.) L'«inglese» non ha risparmiato neppure Sanremo. Nonostante che in questi giorni sulla città brilli un sole magnifico e la temperatura sia primaverile, ogni mattina all'ospedale civile giungono sempre nuovi ammalati d'influenza.

«*Non sappiamo più dove metterli*» ha dichiarato nel pomeriggio un medico del nosocomio interpellato dai familiari di un influenzato i quali chiedevano se potevano portarlo all'ospedale.

I colpiti dalla «inglese» attualmente ricoverati sono una quarantina; alcuni sono affetti da broncopolmonite, ma i più, dopo una degenza che varia dai 7 ai 10 giorni lasciano le corsie in piena salute. Anche nelle cliniche private della città numerosi sono i ricoverati per influenza. La maggior parte degli ammalati, però, come sempre accade, è rimasta a casa a curarsi con le coperte, le pastiglie contro la tosse e la vitamina C.

Nelle scuole, soprattutto, nelle elementari, molte classi stanno registrando numerose assenze. L'«inglese», come tutte le altre forme influenzali che l'hanno preceduta, colpisce per primi i vecchi e i bambini.

Sino ad oggi tra gli ammalati non si lamentano casi gravi. La situazione, anche se con qualche difficoltà, è sotto controllo.

Imperia, 9 gennaio.

(b. v.) Ad Imperia la situazione sanitaria per ciò che concerne l'influenza, è stata definita «normale» presso l'ospedale civile, dove non vi è stata corsa al ricovero, salvo un certo incremento nell'afflusso di persone anziane per fatti bronchiali, che è tuttavia sotto in questo periodo dell'anno.

Il professor Muruzzu, ufficiale sanitario del comune, ha negato ogni motivo di allarme, finora: «*Non abbiamo avuto segnalato alcun particolare incremento di ammalati, e nelle scuole le presenze di allievi sono state oggi normali*».

VARAZZE — Bruno Landoni, 21 anni, residente ad Alassio Superiore, ha abbandato con la propria moto, nei pressi di frazione Pero, finendo fuori strada. E' stato ricoverato al San Paolo di Savona, con venti giorni di prognosi, per trauma cranico e stato commotivo.

Un operaio infortunato ad Albenga

Dal letto d'ospedale bastona la moglie che va a trovarlo

Durante un litigio l'ha colpita al capo - Denunciato

(Nostro servizio particolare)

Albenga, 9 gennaio.

(a. g.) Un marito violento ha percosso la moglie che era andata a trovarlo all'ospedale di Albenga dove l'uomo è degente da qualche giorno. E' stato denunciato ai carabinieri per maltrattamenti. L'uomo è il trentasettenne Michelino Ministeri, operaio, via Oddo 7: alcuni giorni or sono è caduto dalla motocicletta procurandosi ferite alle gambe per cui era stato ricoverato all'ospedale.

Questa mattina è andata a trovarlo la moglie, Vincenza Scipitano, 27 anni. Il Ministeri, che secondo le accuse della donna più volte l'ha sottoposta a maltrattamenti, dopo una discussione sorta per futili motivi, ha afferrato la stampella che era vicina al letto percuotendo la congiunta al capo e alle braccia.

La Scipitano è stata soccorsa dagli infermieri e medicata al pronto soccorso dello stesso ospedale ove le sono state riscontrate ferite lacero e contusioni guaribili in sette giorni. Ha chiesto l'intervento dei carabinieri ai quali ha denunciato il marito per maltrattamenti. I due coniugi hanno tre figli in tenera età.

Seppellita ad Arnasco la suicida sconosciuta

Alassio, 9 gennaio.

(a.g.) Nel tardo pomeriggio è stata seppellita nel cimitero di Arnasco la sconosciuta rinvenuta morta in un prato della frazione Fascetto, dominata dall'eremo. Infatti, lo stato del cadavere (che essendo rimasto due giorni all'aperto prima di essere ritrovato era in condizioni di decomposizione) ha fatto ritenere alle autorità inquirenti che fosse necessario procedere alla tumulazione.

Nonostante le indagini dei carabinieri in Riviera e a Torino, non si è ancora potuto identificare la donna; ignoto è rimasto il motivo del lungo viaggio da Torino alle colline liguri in cerca della morte. Poiché sembra che la sconosciuta conoscesse il prezzo del biglietto della corriera tra Albenga e Arnasco, si fa l'ipotesi che si fosse già recata qualche volta nel paesino montano dove però nessuno l'ha riconosciuta.

All'asilo di Legino mancano contributi

Savona, 9 gennaio.

(m.s.) Il consiglio di amministrazione dell'asilo infantile di Legino, presieduto dal professor Giuseppe Varaldo, nell'esaminare il bilancio di previsione per il 1973 ha sottolineato le gravi difficoltà finanziarie in cui versa l'ente, ed ha rilevato l'esigenza di procedere ad alcuni ammodernamenti ed all'aumento dei compensi del personale.

Nel verbale di approvazione del bilancio compare anche un «appunto» nei confronti dell'amministrazione comunale e della Regione. «*Mentre il ministero della Pubblica istruzione — si legge — contribuisce da alcuni anni in misura più consistente che per il passato, il comune versa invece un contributo sempre meno adeguato al servizio che il nostro ente offre alla comunità della zona. La Regione non ha per i momento corrisposto alcun contributo*».

Bimbo investito da un'auto a Ceriale

Ceriale, 9 gennaio.

(a.g.) Un bimbo di otto anni è stato investito da un'auto e ha riportato la frattura di una spalla. L'incidente è accaduto stamane sulla strada Ceriale-Cisano.

Un'auto condotta dal dottor Pietro Peracchi, farmacista di Cisano, che si stava dirigendo verso Ceriale, all'inizio dell'abitato della cittadina ha investito il bimbo Antonio Tedesco, che stava attraversando la carreggiata.

L'altra notte, nella centrale piazza Marconi

Colpi di pistola in aria a Savona per bloccare i ladri: due arresti

I carabinieri hanno scorto quattro individui armeggiare attorno a un'auto - Con l'aiuto di un metronotte sono riusciti a fermarne tre - Un diciassettenne e un ventiduenne in prigione; il terzo, 12 anni, è stato riconsegnato ai genitori - Tre denunce a Valleggia

(Nostro servizio particolare)

Savona, 9 gennaio.

(s. d. s.) Alcuni colpi di pistola esplosi in aria a scopo intimidatorio, e l'intervento di una guardia dell'«Ivis», hanno consentito la scorsa notte ai carabinieri del nucleo «radiomobile» di catturare tre giovani individui che, in compagnia di un complice sfuggito all'arresto, stavano armeggiando intorno ad una Fiat «124» parcheggiata accanto al marciapiede di piazza Marconi.

E' stata una pattuglia del pronto intervento, composta dai carabinieri Pireddu e Sanna, a notare i quattro giovani in atteggiamento sospetto accanto alla vettura, risultata di proprietà del commerciante savonese Potito Destefano, 58 anni.

Alla vista dei militari, il quartetto ha cercato scampo a piedi, in ordine sparso. I carabinieri si sono gettati all'inseguimento, sparando un paio di colpi in aria ed attirando l'attenzione del metronotte Gerardo Scaringi, 44 anni, dell'«Ivis», che stava controllando la sede del vicino Banco di Napoli. In breve, tre dei fuggitivi venivano acciuffati, mentre il complice superstite riusciva a far perdere le proprie tracce.

Due dei fermati sono stati tratti in arresto. Sono Carmine Cappuccio, 22 anni, via Stalingrado 21/6, e Antonio Tancredi, 17 anni, via Montenotte 29, entrambi denunciati per tentato furto aggravato e rinchiusi nelle carceri di «Sant'Agostino». Il terzo fermato, un ragazzino di soli 12 anni, C. M., domiciliato in via Cuneo, è stato restituito ai genitori perché non imputabile.

Savona. Carmine Cappuccio e Antonio Tancredi (Telefoto)

Sono in corso accertamenti per giungere all'identificazione del giovane sfuggito alla cattura.

— Con tre denunce, due per furto aggravato ed una per ricettazione, si sono concluse le indagini relative alla sparizione di utensili elettrici da un'officina elettromeccanica di Valleggia. Mario Mazzoli, 27 anni, e Ilario S., 17 anni, entrambi apprendisti meccanici domiciliati a Valleggia, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Quiliano quali presunti responsabili del furto. E' stato accusato di ricettazione un giovane artigiano savonese, Alberto Fracchia, residente in via De Stefanis 8-24, cliente del titolare di un'officina meccanica.

Il furto era stato commesso nei primi giorni di dicembre nei locali della ditta «*Merialdo e Fresia*» di via Cimitero a Valleggia. Il danno denunciato dal contitolare dell'officina, Enrico Fresia, 38 anni, ammontava a 300 mila lire: erano spariti due trapani elettrici e tre smerigliatrici. I ladri erano penetrati nel capannone scalando il tetto.

I sospetti del maresciallo Dova, comandante la stazione carabinieri di Quiliano, si erano appuntati su di un dipendente della ditta, Mario S. e sul Mazzoli, apprendista presso l'officina del Fracchia. Una perquisizione nell'officina savonese ha permesso ai carabinieri di recuperare l'intera refurtiva e di raccogliere elementi sufficienti per denunciare i tre giovani.

Ventenne condannato per furto a Imperia

Imperia, 9 gennaio.

(b. v.) Aldo Bonavera, 20 anni, via Airenti 178, è stato condannato dal tribunale penale a 6 mesi e 15 giorni di reclusione, con i benefici di legge, per furto aggravato.

Il 2 novembre scorso il Bonavera fu sorpreso, in piena notte, a Diano Marina dall'artigiano Antonio La Gioia mentre stava rubando le ruote di una vettura. Egli riuscì a fuggire lasciando sul posto la propria vettura sulla quale i carabinieri rinvennero una autoradio ed altri accessori.

Dopo essere stato identificato e fermato, il Bonavera confessò di avere rubato l'autoradio ad un cliente del proprio datore di lavoro, Giancarlo Fogliarini, concessionario Simca per Sanremo. Il tribunale, tenuto conto del fatto che il Bonavera, incensurato, è molto giovane, gli ha concesso i benefici della sospensione della pena e della non menzione.

FINALE LIGURE — Inizia questa sera presso il bar Arcobaleno, organizzato dall'omonimo gruppo amatori biliardo, il campionato finalese di bocciofila.

Per alberghi, garages e docks

Ridotta a Savona la tassa di spazzatura

Savona, 9 gennaio.

(s. s.) L'amministrazione comunale ha ridotto, per alcune categorie di contribuenti, le tariffe della tassa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, deliberate per l'anno 1973, che erano state giudicate «eccessive». La riduzione riguarda gli alberghi con i relativi alloggi, i negozi di mobili, le autorimesse aperte al pubblico, i magazzini generali ed i docks.

La Giunta, nel decidere le nuove tariffe, ha riconosciuto che il lamentato «inconveniente» (cui è stata definita la precedente errata imposizione fiscale) è da «addebitarsi esclusivamente — come si legge nella relativa delibera — ad errori, omissioni ed imprecisioni in cui si è incorsi in sede di adozione delle modifiche apportate per l'anno 1972 al regolamento ed alle tariffe della tassa».

Con le rettifiche, gli alberghi pagheranno 450 lire a mq, anziché 600 lire; i negozi di mobili, 300 lire invece di 450; le autorimesse, i magazzini generali ed i docks, 200 lire anziché 450.

Floricoltore stroncato da infarto al mercato

Sanremo, 9 gennaio.

(r. b.) Un floricoltore di 53 anni, Giovanni Lanteri, residente a Poggio in via Bianchette 19, è deceduto stamane mentre usciva dal mercato di piazza Colombo, stroncato da infarto. Il poveretto è stato subito soccorso e trasportato con una autoambulanza della croce rossa all'ospedale civile, ma è stato inutile ed i sanitari del pronto soccorso non hanno potuto far altro che accertarne l'avvenuto decesso.

Giovanni Lanteri aveva complicato ad accusare disturbi cardiaci due anni fa.

Ci sono soltanto auto pubbliche da noleggio

Albenga è ancora senza i taxi

La giunta comunale ha rinviato il nuovo regolamento

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 9 gennaio.

(g. m.) La giunta comunale ha ulteriormente rinviato l'approvazione del regolamento per la trasformazione delle auto pubbliche di piazza in taxi. Il provvedimento è necessario per l'esecuzione di una delibera presa dal Consiglio comunale fin dalla scorsa estate, dopo accese polemiche, in quanto non mancavano i sostenitori dell'opportunità di mantenere il regime ora in vigore con il noleggio da rimessa e la possibilità quindi della libera scelta dell'auto, dell'autista e della contrattazione delle tariffe.

I fautori dei taxi considerano indispensabile un mezzo di questo sistema, sia per motivi di prestigio, sia perché ritengono che il taxi soddisfi maggiormente le esigenze della città con tariffe uniformi derivanti dall'adozione del tassametro, turni festivi e notturni e turni di partenza dai posteggi. Vantaggi deriverebbero anche agli autisti per facilitazioni fiscali e rimborsi sulla benzina.

Nell'estate scorsa la stessa categoria interessata era divisa sulla scelta da adottarsi, perché fra i dieci autisti di piazza sei erano contrari all'innovazione e solo quattro favorevoli. In questo lasso di tempo però la situazione si sarebbe capovolta ed ora la maggioranza ha ripetutamente chiesto l'attuazione della delibera del Consiglio.

La questione è stata esaminata recentemente dalla giunta comunale che ha deciso un nuovo rinvio. In proposito il sindaco Marengo ha detto: «*Il regolamento dev'essere rivisto ancora per ottenere una precisa formulazione delle norme, e quindi si è ritenuto opportuno di non adottare la relativa delibera*».

Le difficoltà incontrate nella formulazione del regolamento da parte della giunta sembrano tuttavia celare un atteggiamento polemico e politico nei confronti degli esponenti socialisti che furono promotori di questa iniziativa. Il psi infatti aveva annunciato due mesi or sono l'intenzione di uscire dalla coalizione di maggioranza e non ha mai provveduto a designare un nuovo assessore che avrebbe dovuto assumere l'incarico lasciato vacante dal dimissionario ingegner Eros Bosco.

Per consentire alcuni controlli

La discarica a mare bloccata a Varazze

(Dal nostro corrispondente)

Varazze, 9 gennaio.

(s. ch.) La discarica a mare alla foce del torrente Teiro è stata chiusa per consentire alcuni controlli sul suo assestamento e sul materiale con cui verrà rifornita. «*Non sappiamo se e quando verrà riaperta* — dicono in comune — *una decisione in tal senso potrà essere presa solo dopo il sopralluogo dei tecnici*».

Dopo le polemiche tra azienda di soggiorno e comune per il molo artificiale di Santa Caterina, la discarica alla foce del Teiro venne aperta, dalla passata amministrazione, anche per consentire di utilizzare il materiale di risulta proveniente dai cantieri del raddoppio autostradale. «*Il genio civile per le opere marittime di Genova e la capitaneria di porto di Savona* — dice l'assessore Pio Fazio — *ci avvertirono che, quando fossero stati scaricati in mare 15 mila metri cubi di terra, avremmo dovuto sospendere l'attività della discarica per effettuare questi controlli. Ci furono dettate precise disposizioni sulla sua lunghezza, larghezza e quota. La discarica è più larga e più alta del previsto, per evitare danni del mare e consentire ad un numero maggiore di autocarri di servirsene nello stesso tempo. Con qualche giornata di lavoro di una ruspa la situazione dovrebbe tornare normale, in modo che ci venga consentito di proseguire i lavori*».

Il capitano Fazio, che pur essendo assessore non fa parte della nuova maggioranza e quindi non ha ricevuto alcun incarico, ritiene che il comune debba provvedere direttamente alla riscossione della somma richiesta ad ogni camionista che utilizza la discarica, in ragione di 50 lire per metro cubo di materiale, a titolo di rimborso spese per la sistemazione e pulizia del molo e delle aree vicine. «*Il denaro* — afferma — *dovrebbe essere riscosso da un addetto dell'amministrazione municipale e servire per i compensi di un manovale e di una ruspa, da impiegare continuamente sulla discarica e garantirne un funzionamento più rapido e sicuro. Quest'opera, invece, è lasciata in mano a privati, ai quali va anche la tangente*».

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA — Centro: Economica, v. Fieschi 17/r; Assarotti, via Peschiera 2/r; Operaia Sormani, piazza Raibetta 4/r; S. Donato, piazza Ferretto 4/r; Carpi, via Carroli 42/r. — Cornigliano: Bonanni, via Cornica 17/r. — Principe: Di Negro S. Giovanni, via Prè 113/r; Gioielo, via B. Bozzi, 59/r. — Circonvallazione a monte: Salaroli, corso Carbonara 30/r. — Foce: Tomaseo Dell'Oro, via A. Cecchi 6/r; Sociale, piazza Tommaseo 32/r; Alba dei Marsili, via Albero 95/r. — S. Martino: Borgonuovo Massa, via Lungotorrente 64/r. — S. Fruttuoso: Del Monte, via G.B. di Marini 13/r. — Borgo Incrociati: S. Anna, via Cesarei 108/r. — Marassi-Oregina: Scarpanino, corso Sardegna 233/r; Salucci, via C. Danco 22/r. — Via Rapallo: S. Massimo, via Stellaria 90/r. — Staglieno: Quarisa Anna Farmaceutico Rollipallia 18/r. — Oregina - Nervi: Nuova Campari, via Di Negro 65/r. — Nervi: Ilardi, via Oneto 38/r. — SAMPIERDARENA — Italiani, via Giovanni 87/r; Mauro, via W. Filiasi 16/r. — Cornigliano: Maderna, via Cornigliano 194/r. — Sestri Ponente: Cassaia, via Sestri 189/r. — S. Nicolò, via Borzoli 14/r. — Pegli: Marioli, via Cassio 186/r. — Prà: Camalleri, via Cordanieri 47/r. — Voltri: Via Dei 0 Verità 26/r. — Mercato: Moderna, via Carnia 11/r. — Belvedere: Centrale Guerreri, via P. Pascoli 29/r. — Fontedivo: Molina, via G. Peri 95/r.

Servizio notturno: Foscolo, via Balbi 31/r; De Ferrari, piazza De Ferrari 24/r; Cassano, vico Cassano 22/r; Ponte Monumentale, via Balbi 5/r; Semino, via Balbi 115/r; Bonanni, via Cornica 17/r; Genovese, corso Torino 407/r; Gherzi, corso Sudest, Alpe 111/r; Europa, corso Europa 179/r; Ormea, via Ormea 133/r; S. Sebastiano, via Piacenza 181/r; Oregina, via Napoli 127/r.

CHIAVARI — Fidelità, piazza Mazzini; Centrale, piazza Torriglia.

LAVAGNA — Rossi, via Carrosio.

RAPALLO — Tonolli, via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri.

CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.

SAVONA — Moderna, via Montenotte 101; Ramadeo, corso Italia; Rizzardi, via Piave 58; Valeau, vicolo Quilimo 4 (Zinola).

CAIRO M. — Rodino, via Porzio 15.

MILLESIMO — Cagliolfi, piazza Italia.

VARAZZE — Gallo, via Malocello.

ALBISOLA — Comunale, via Accinelli.

FINALE LIGURE — Richeri, via Barrili.

BORGIO VEREZZI — Cascurullo, via Matteotti.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

PIETRA L. — Toso, via Garibaldi.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro; Ganco, stazione Loca.

ALASSIO — Inglese, via Denis 144.

LAIGUEGLIA — Ferrari, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lanteri, piazza Doria.

IMPERIA — Massabò, via Cascione; Borgo S. Maria, via S. Agata.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Panizzi, via Palazzo 58; Bonfà, corso Imperatrice 9.

BORDIGHERA — Egidini, corso Italia 28.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 29.600 (40.000); Invest — (4310); Snet 2493 (2467); Ind. Agricole 3440 (1430); Generali 63.200 (64.775); Ras 71.400 (81.100); Nav. Alta Italia 27.850 (27.350); Altalia priv. 6775 (6675); Viscosa 1200 (1164); Viscosa priv. 880 (900); Italcider 410 (410); Attalia 900 (900); Fiat 2264 (2263); Fiat priv. 1070 (1095); Olivetti 1430 (1470); Olivetti priv. 1530 (1530); Edisonia 2030 (2060); Ind. Zuccheri 2450 (2490); Romana Zuccheri 432 (433); Zucch. Sermide 590 (590); Eserc. Mallet 495 (495); Mira Lanza 60.475 (60.400); Italgas 865 (865); Anic 665 (670); Montecatini 840 (830); Acdes 4340 (4340); Pirelli SpA 1053 (1030).

MERCATI

SANREMO — Rose di piccarlin Grisby extra 1500, 2000; Grisby prima 800, 1000; Kobura prima 300, 350; altre varietà prima 400, 500; corta varietà prima 250, 300. Rose di maxi Baccarà extra 2000, 3000; Baccarà prima 1000, 1500; Lara extra 2500, 3500; Lara prima 1500, 2000; Regina extra 2000, 3000; Regina prima 1400, 2000; Romantica prima 800, 1000; Cristian Dior extra 2500, 3500; Super Star extra 1500, 2200; Super Star prima 1000, 1500; Ardos extra 2000, 2500; Carina extra 1500, 2000; Rosa d'oro extra 2000, 3000; Maria extra 2500, 3400; Sonia extra 2500, 3500; Imperatrice extra 1900, 2500; altre seconda 550, 800. Rose a fiore medio: Nordia Prominent extra 600, 1000; Blanchevie 800, 1000; Carol prima 400, 600; Nordia Korna prima 600, 800; Miss Junior Prominent prima 600, 1000; Geneviva 250, 300; Garoland: Sim bianco 4000, 6000; Sim vari 5000, 8000; Sim arlequin 4000, 5000; garofani comuni 1500, 2000; bianchi 115/r; Bonanni, via Cornica 17/r; Genovese, corso Torino 407/r; Gherzi, corso Sudest, Alpe 111/r; Europa, corso Europa 179/r; Ormea, via Ormea 133/r; S. Sebastiano, via Piacenza 181/r; Oregina, via Napoli 127/r.

CHIAVARI — Fidelità, piazza Mazzini; Centrale, piazza Torriglia.

LAVAGNA — Rossi, via Carrosio.

RAPALLO — Tonolli, via Mazzini.

S. MARGHERITA LIGURE — Internazionale, piazza Martiri.

CAMOGLI — Antola, via della Repubblica.

SAVONA — Moderna, via Montenotte 101; Ramadeo, corso Italia; Rizzardi, via Piave 58; Valeau, vicolo Quilimo 4 (Zinola).

CAIRO M. — Rodino, via Porzio 15.

MILLESIMO — Cagliolfi, piazza Italia.

VARAZZE — Gallo, via Malocello.

SPOTORNO — Comunale, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richeri, via Barrili.

BORGIO VEREZZI — Cascurullo, via Matteotti.

LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.

PIETRA L. — Toso, via Garibaldi.

ALBENGA — Testa, via Medaglie d'Oro; Ganco, stazione Loca.

ALASSIO — Inglese, via Denis 144.

LAIGUEGLIA — Ferrari, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lanteri, piazza Doria.

IMPERIA — Massabò, via Cascione; Borgo S. Maria, via S. Agata.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma.

SANREMO — Panizzi, via Palazzo 58; Bonfà, corso Imperatrice 9.

BORDIGHERA — Egidini, corso Italia 28.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (fra parentesi la chiusura precedente): Mediobanca 29.600 (40.000); Invest — (4310); Snet 2493 (2467); Ind. Agricole 3440 (1430); Generali 63.200 (64.775); Ras 71.400 (81.100); Nav. Alta Italia 27.850 (27.350); Altalia priv. 6775 (6675); Viscosa 1200 (1164); Viscosa priv. 880 (900); Italcider 410 (410); Attalia 900 (900); Fiat 2264 (2263); Fiat priv. 1070 (1095); Olivetti 1430 (1470); Olivetti priv. 1530 (1530); Edisonia 2030 (2060); Ind. Zuccheri 2450 (2490); Romana Zuccheri 432 (433); Zucch. Sermide 590 (590); Eserc. Mallet 495 (495); Mira Lanza 60.475 (60.400); Italgas 865 (865); Anic 665 (670); Montecatini 840 (830); Acdes 4340 (4340); Pirelli SpA 1053 (1030).

NOTIZIE IN BREVE

Fiera a novembre quasi ci Albenga. Cassine, Sassello, Varo Ligure, Varigotti, Imperia, Camporosso, Ospedaletti, Cimogli, Crocefieschi, Moneglia, Recapagliu S. S. Stefano d'Aveto, Castelnuovo Magra, Levanto.

Un convegno italo-franco-monegasco sul «Turismo e mercato comune» si terrà a villa Hanbury di Ventimiglia dal 19 al 10 febbraio.

Un concorso per esami a 55 posti di consigliere in prova, è stato bandito dall'Inail.

annamode

avvisa la Spettabile Clientela che su tutta la PELLICCERIA esistente prima del 1° gennaio 1973 non applichera' NESSUN AUMENTO derivante dall introduzione dell' IVA accollandosene l' ONERE RELATIVO.

Inoltre a partire dal 10 gennaio attuera' FORTI SCONTI su tutti i capi di pelliccerie rimasti disassortiti nelle taglie

APPROFITTATE DI QUESTA OCCASIONE

annamode
sanremo

I doni arrivano con l'asinello

Vallecrosia. Com'è ormai tradizione il Club Radiomontecarlo di Vallecrosia ha distribuito 150 pacchi-dono ai bimbi della città. Due papà Natale hanno percorso vie e piazze a bordo di un carro trainato da un asinello consegnando i regali ai piccoli

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI: condizioni di tempo buono; sul mar Ligure venti deboli variabili, cielo in prevalenza sereno, mari poco mossi o quasi calmi. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo nuvoloso, vento est-nord est 2 nodi, visibilità 15 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 10 gradi, pressione 1021,6, quasi stazionaria.

Capo Mele: sereno, calma di vento, visibilità 30 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 15 gradi.

Isola Palmaria: sereno, vento nord-nord est 2 nodi, visibilità 15 chilometri, temperatura 8 gradi.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica militare).